



**BOOK
CITY
MILANO**



BookCity Milano 2024

Programma Philo – Pratiche filosofiche

Per partecipare in presenza: Philo - Pratiche filosofiche, via Piranesi, 12, Milano
Per partecipare in diretta streaming su Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/84110254165>

Accesso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili



**BOOK
CITY
MILANO**



sabato 16 novembre 2024

ore 10.00-11.00

Andare per racconti – con **Paolo Jedlowski**, sociologo, **Romano Màdera**, filosofo e analista

La meta-narrativa produce una sorta di moltiplicazione del piacere del racconto. I racconti hanno a che fare con il piacere. Per quanto non sia facile spiegare perché, sono discorsi che ci avvicinano. E la meta-narrativa ci fa assistere a questo “avvicinamento”, ci fa separare dal testo e insieme ci fa restare nei suoi pressi; ci fa quasi godere di un godimento, è una forma di godimento tanto comune quanto raffinata. Ma è anche una forma di ammaestramento per la vita e per il pensiero.

Jedlowski Paolo, Màdera Romano, *Racconti di racconti. Una conversazione*, Mimesis 2024

11.30-12.30

La lunga vita delle fanciulle morte – con **Stefania Portaccio**, scrittrice e analista biografica a orientamento filosofico, **Laura Rosella Schluderer**, docente e ricercatrice in filosofia, abof in formazione

Le eroine tragiche – come anche gli eroi – rappresentano l'impossibilità di cambiare, la catastrofe del perseverare, l'angustia, insieme al coraggio, di permanere nel solco tracciato dal destino, dagli dei o dalla propria natura. Qui si immagina, per la greca Ifigenia e la troiana Cassandra – vittime collaterali di una guerra – una strada diversa, che presuppone un altro coraggio, quello di modificare i propri riferimenti e di farsi aiutare nell'impresa. Un sacrificio dell'io ideale sull'altare della vita. Da Brauron, destinazione di Ifigenia dopo la Tauride, ci giungono, a bilanciare la notorietà conquistata morendo, i racconti di una saggezza conquistata vivendo.

Portaccio Stefania, *Ifigenia in Brauron e Cassandra a Micene*, Manni 2024

14.30-15.30

Guerra. E pace? – con **Susanna Carbone**, analista biografica a orientamento filosofico, **Stefano Carta**, direttore della Rivista di Psicologia Analitica, **Angelo Malinconico**, psichiatra e psicologo analista

«Pensa che nel mondo tutte le cose esistono a due a due e ognuna ha il suo contrapposto affinché possa distinguersi, e se vicino all'una non fosse l'altra, non sarebbe nessuna delle due», scrive Thomas Mann. Guerra dunque e pace. Eppure il praticare la pace sembra molto più impervio che l'agire la guerra. L'ultimo numero della Rivista *Cosa sta succedendo qui? Cronache e tragedie dal presente* propone sguardi critici e riflessivi sugli odierni scenari di guerra intesa come generale e ricorsiva dinamica di irrigidimento identitario e negazione dell'altro come soggetto. E tuttavia proprio il riconoscimento di tale dinamica apre a quelle “utopie della realtà” che possono restituire senso e valore all'esercizio della pace, intrapsichica, interpersonale e sociale.

AAVV, *Cosa sta succedendo qui? Cronache e tragedie dal presente*, Rivista di psicologia analitica 110/24

16.00-17.00

La vita in ostaggio. Viaggio nel disagio esistenziale – con **Moreno Montanari** e **Massimo Diana**, analisti biografici a orientamento filosofico

La nostra epoca vive una paradossale forma d'impotenza che non sembra dovuta all'assenza di possibilità ma dall'incapacità di attuarle, di tradurle in azioni che ne permettano l'espressione. Il timore di fare la scelta sbagliata, nelle relazioni come nel lavoro, di non essere all'altezza delle aspettative degli altri e l'impressione che sia tutto vano, consegnano spesso a forme di ritiro psico-emotivo, quando non addirittura fisico, dal mondo delle relazioni. Sorgono così forme di vita mancata, non vissuta, sequestrata e tenuta in ostaggio da un possibile che, anziché dare slancio, paralizza. Rianimarlo significa liberare le nostre potenzialità d'essere in vista della loro piena fioritura.

Montanari Moreno, *Rianimare il possibile. L'analisi filosofica e le potenzialità dell'esistenza*, Moretti&Vitali 2024

domenica 17 novembre 2024

10.00-11.00

Donne e uomini in guerra tra loro. Immaginando una relazione ispirata al pathos – con **Sonia Giorgi**, psicologa analista, **Marco Manzoni**, ideatore di progetti culturali, **Iolanda Stocchi**, psicoterapeuta

È evidente a tutti che, ancora oggi, la gestione del mondo appartiene ai maschi e si concreta nel patriarcato. Uomini e donne sono relegati in ruoli, proposti come fossero istintivi, divenuti progressivamente sempre più problematici. La Sirena, che se ascoltata ci introduce a un nuovo incontro tra femminile e maschile, e il Labirinto, evocazione del pensare femminile, si fanno contenitori – *simboli di trasformazione* – per esplorare vie di significato per la psiche individuale e per l'Anima del mondo. Il passaggio epocale è quello da *Homo hybris* che domina e distrugge sia il pianeta sia il femminile, a *Homo pathos* che tiene insieme le differenze, e si fa custode appassionato dell'intero creato, umano e non.

Giorgi Sonia, Stocchi Iolanda, *Immagini, mito e poetica della clinica. Per una psicoanalisi al femminile*, Moretti&Vitali 2024

Manzoni Marco, *Salvare il futuro. Dall'Homo hybris all'Homo pathos*, Moretti&Vitali 2021

11.30-12.30

Verso la democrazia affettiva per una cultura di pace – con **Nicole Janigro**, psicoanalista, **Elena Nascimbene**, psico-socioanalista, **Diego Miscioscia**, psicologo e psicoterapeuta

La violenza e la guerra hanno radici profonde. Eppure, da più di un secolo, stanno crescendo e si stanno rafforzando, soprattutto nell'area dei valori etici e nelle nuove generazioni, le competenze psicologiche della pace. Il cervello dell'uomo è di fatto interessato da un processo di trasformazione che lo adatta a una nuova “economia affettiva” che non prevede più la guerra come sistema di difesa e di piacere. A partire dal libro *La guerra è finita* discuteremo del processo psicologico messo in atto in Occidente e la direzione in cui sta andando, verso la “democrazia affettiva” di cui parlava Franco Fornari negli anni Ottanta.

AA.VV., *La guerra è finita. Psicopatologia della guerra e sviluppo delle competenze mentali della pace* (a cura di Diego Miscioscia), edizioni la meridiana 2024

14.30-15.30

Vita attraverso le lettere – con **Tommaso Giartosio**, scrittore e poeta, **Laura Campanello**, analista biografica a orientamento filosofico

L'*Autobiogrammatica* di Tommaso Giartosio è frutto di un esperimento: provare a aumentare la portata dell'autobiografia, deviandone il corso lungo il letto di una riflessione sul linguaggio. Racconta un'intera giovinezza (dall'infanzia all'università) e un susseguirsi di legami (familiari, amicali, magistrali, ostili) riflessi in parole, lingue, grafie, formule, codici, silenzi. È la storia di un rapporto con il potere e con il desiderio – un castro determinato da sempre ma anche destinato, per una lenta inevitabile rotazione, a mutare.

Giarosio Tommaso, *Autobiogrammatica*, Minimum Fax 2024